Sabato 16 Giugno 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 143
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più

Si entra in una fase risolutiva nelle ricerche dei naufraghi dell'"Italia,,

L'idrovolante «S. 55» sarà oggi alle Swalbard
Continui contatti tra la "Città di Milano,, e la radio del generale Nobile
Un altro "Dornier Wal,, pronto a partire

Situazione stazionaria
I colloqui della Città di Milano con la radio di fortuna

STOCCOLMA, 15. — Nobile nel solito colloquio serale che oggi è stato brevissimo ha informato la «Città di Milano» che la situazione degli accampanti sotto la tenda vermiglia, è stazionaria; non vi è accenno alcuno a nuove screpolature sul lastrone di ghiaccio.

La situazione continua ad essere considerata come ottimistica: fra giorni si spera di ritrovare la pattuglia dei tre, mentre i velivoli che fra pochi giorni saranno numerosi ed efficientissimi, non tarderanno a rifornire il gruppo del generale e ad individuare il punto ove si trovano i sette dell'involucro.

Nella giornata di ieri — completata la preparazione e disposto un piano organico — la opera di soccorso e di ricerca è entrata nella fase di realizzazione.

L'avvolgimento delle Swalbard è pressochè alla sua fase conclusiva: i ghiacci dovranno fra pochi giorni capitolare di fronte allo sforzo concorde degli uomini come delle macchine e degli umili cani.

La pattuglia dei tre ora dovrebbe essere nelle prossimità di Capo Platen donde essa dovrebbe muovere verso la isola di Scoresbyy.

Fiduciosa attesa
Il saluto del prof. Nobile al fratello

ROMA, 15. — La radio della «Città di Milano» ieri sera, dopo che i naufraghi avevano trasmesso le notizie essenziali, ha comunicato la situazione di tutti i mezzi intrapresi per il salvataggio dei vari gruppi della spedizione, così da rendere la loro attesa meno drammatica e più tranquilla.

Il prof. Amedeo Nobile ha trasmesso al fratello queste commosse parole di incoraggiamento: «Carlotta telegrafa che attende fiduciosa il tuo ritorno; tutti ti siamo vicini col cuore e ti abbracciamo insieme ai compagni».

«Noi vi sentiamo. Vi chiameremo al 55.o minuto di ogni ora per darvi notizie se ritenuto necessario chiedervi ancora dati locali».

La comunicazione finisce con la speranza che la modesta batteria di accumulatori dell'«Italia» possa trovare in questa sosta l'energia sufficiente per una, sia pur breve, trasmissione.

Oggi partirà il capitano Guilbaud
a Bergen lo attende Amundsen

LE HAVRE, 15. — Il capitano di corvetta Guilbaud partirà domattina alle 5 dal suo posto di ammaraggio diretto a Bergen. Il capitano effettuerà il viaggio senza scalo. All'apparecchio munito di due motori da 500 cavalli che era stato preparato specialmente per i grandi viaggi nei paesi caldi, sono state apportate le modificazioni necessarie per la sua nuova missione. Si è munito l'apparecchio di eliche metalliche che resistono meglio delle eliche di legno alle tempeste di neve delle zone artiche.

A Bergen, il comandante Guilbaud terminerà con Amundsen l'organizzazione della spedizione. L'esploratore ha preparato vestiti e materiale che saranno trasportati coll'aeroplano. Sotto la sua direzione l'apparecchio raggiungerà le regioni polari e procederà immediatamente alla ricerca del generale Nobile e dei suoi compagni.

Amundsen intervistato

Amundsen, intervistato ha espresso la sua profonda riconoscenza verso le autorità francesi che hanno messo un aeroplano e un aviatore a sua disposizione. Egli si recherà in aeroplano allo Spitzbergen ma cercherà pure di condurre seco l'aviatore luogotenente dietrocitson perchè, egli dice, quest'ultimo è molto esperto delle condizioni artiche e non può fare a meno di lui. Ha telegrafato in tal senso alle autorità francesi.

Roald Amundse ha dichiarato che cercherà di recarsi in soccorso alla spedizione Nobile al più presto possibile. Egli partirà per Bergen domani sera. Non appena l'aeroplano sul quale Amundsen intende are le ricerche avrà a bordo un carico sufficiente di essenza, partirà per Tromsoe ove completerà il rifornimento di benzina e quindi proseguirà per la Baia del Re. Ha soggiunto che le condizioni meteorologiche hanno molta influenza naturalmente sui progetti stabiliti, egli e i suoi collaboratori però faranno tutto il possibile per affrettare le ricerche. La nostra base allo Spitzbergen — ha dichiarato Amundsen — sarà la Baia del Re, dalla quale effettueremo le ricerche del generale Nobile. Noi non possiamo atterrare sul ghiaccio, sconnesso eintramezzato da canali, però se troveremo gli uomini della spedizione Nobile su una pianura ghiacciata senza asperità potremo atterrare, prenderli a bordo e ripartire, in caso contrario getteremo dall'aeroplano a mezzo di paracadute le provviste e i rifornimenti domandati dal generale Nobile. Amunden ha poi detto che il grande raggio di azione della macchina offertagli dal governo francese renderà possibile di continuare la rotta verso est per ricercare i sette uomini della spedizione rimasti coll'involucro dell', Italia ». Amundsen ha concluso dichiarando che il tenente Dietrichson accompagnerà la spedizione allo Spitzbergen.

Alla ricerca della spedizione Mariano
Si riprenderanno i voli di Holm e di Larsen

Da bordo della R. Nave « Città di Milano » — 15 giugno - (via radio San Paolo). — La slitta sbarcata dalla « Hobby » alla baia di Wahlemberg ha proceduto per 15 chilometri e si trova attualmente in fondo alla baia di Wahlenberg nella terra di nord-est. Essa traverserà la terra di nord-est fino a Capo Nord che è il punto di riunione della slitta con le navi « Hobby » e «Braganza ». La ricognizione aerea tentata a mezzogiorno dal capitano Larsen e dal tenente Lutzow-Holm è stata interrotta dopo un'ora a causa della nebbia fitta. Stasera le condizioni del mare e le condizioni di visibilità sono andate migliorando. Attualmente predominano i venti da est. Date le migliorate condizioni di tempo allo Spitzberg si spera che sarà possibile per il capitano Larsen e il tenente Lutzow Holm di riprendere al più presto i voli nella direzione est per tentare di trovare i tre membri della spedizione Mariano.

Nel pomeriggio la « Braganza », che faceva rotta da sud-est, ha raggiunto la «Hobby » ed ora le due navi procedono affiancate. Esse hanno trovato il mare quasi libero dighiacci, che, pur non permettendo una navigazione facile espedita, tuttavia fa sperare sia loro possibile di raggiungere almeno lo Stretto di Baverly, ciò che non fu possibile alla «Braganza » nelle settimane scorse. Da quetro stretto potrebbe muovere una grossas pedizione composta di tre slitte, con mute di cinque cani, accompagnata dagli alpini e dai sucaini.

La « Braganza » in dove potrà; e, quando sarà assolutamente impossibile avanzare, metterà a terra la spedizione con le slitte trainate da cani. Gli animali sono otitmi: nientemeno che i discendenti di quelli che servirono a Nansen e ad Amundsen nelle loro famose spedizioni artiche. Inoltre sulle slitte si caricheranno anche tre o quattro imbarcazioni leggerissime in legno e gutaperca per passare i canali quando i ricercatori dovranno da Capo Smith passare da un blocco di ghiaccio all'altro su canali per avvicinarsi fino a Nobile.

Nessuna notizia della spedizione Mariano

giornali di Berlino davano ieri notizia che Malmgreen ed i due italiani sarebbero stati ritrovati. La notizia risulta infondata. E' invece accertato, avendolo comunicato lo stesso Romagna al Governo svedese, che Malmgreen non rimase affatto ferito nell'atterramento dell'« Italia » come si è detto in un primo tempo.

Il pensiero di un esploratore artico
Admundsen si prepara a partire

OSLO, 15. — L'ex esploratore artico Gullnar Isaksen intervistato sull'attuale situazione dell'equipaggio dell'«Italia» ha detto: La situazione migliore è quella del gruppo in viaggio verso la terra ove i soccorsi sono già arrivati. Il gruppo che si trova col generale Nobile è sopra un banco in movimento in direzione verso sud e verso ovest. Il terzo gruppo ha probabilmente atterrato lontano verso est e sarà condotto verso sud dai ghiacci fluttuanti verso il mare aperto.

Il freddo ora non è eccessivo poichè al massimo è di qualche grado sotto zero. Il gruppo col gen. Nobile attualmente alla deriva verso nord ovest ha passato l'isola Foyen e si trova secondo le ultime comunicazioni 15 Km. ad est dell'isola Carlo III.

« Sono persuaso che i due italiani e lo svedese Malmgreen se la caveranno ottimamente. La marcia che essi devono aver compiuto per raggiungere la terra ferma non è agevole, anzi ad ogni passo vi è un ostacolo e bisogna fare grande attenzione per non scivolare nei crepacci. Ma gli ufficiali italiani, ammaestrati come sono, hanno senza dubbio compreso subito come devono comportarsi. E poiè con loro Malmgreen. Io lo conosco personalmente e so quanto valga. Malmgreen ha tratto in salvo sè e i suoi compagni.

Non bisogna neppure essere eccessivamente impensieriti per il gruppo Nobile. La deriva del blocco di ghiaccio su cui il generale si trova è, tutto sommato, favorevole. E' vero che il vento tira ora ad est ora ad ovest - ma il vento di occidente prevale. Lo dimostrano anche le notizie degli ultimi giorni. A mio parere non sussiste il pericolo che Nobile sia portato alla deriva verso il mare libero. Tale pericolo piuttosto minaccia il terzo gruppo trascinato a parecchi chilometri più ad est dal pallone nel suo sbalzo. E' certo che in quella zona non vi sono nè isole grandi nè isole piccole e se i naufraghi hanno atterrato su un blocco di ghiaccio possono essere portati dal vento e dalla corrente chissà dove. Ecco perchè si dovrebbe cercare di rintracciare al più presto il terzo gruppo, forse prima ancora di portare aiuto a Nobile ».

Il "Dornier Wall,, arrivato ad Amsterdam

AMSTERDAM 15. — Il «Dornier Wall» pilotato dal maggiore Penzo, in rotta per lo Spitsbergen è arrivato alle 18.10 all'aerodromo di Schellingwoude e ripartirà domattina.

Si prepara a partire
un secondo « Dornier Wal ».

L'on. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, ha conferito lungamente anche stamane col Capo del Governo, informandolo sull'opera che la aviazione compie perchè i soccorsi giungano agli aeronauti al più presto. L'abilità dei nostri piloti e la bontà dei nostri materiali in proposito danno i più sicuri affidamenti.

Nel pomeriggio il Capo del Governo ha avuto anche un colloquio coll'ammiraglio Sirianni. Negli ambienti del Ministero dell'Aeronautica e della Marina si apprende che tra qualche giorno partirà da Marina di Pisa il secondo «Dornier Wal» che alla Baia del Re troverà il suo gemello di Penzo e Crosio e l'«S. 55» di Maddalena, ormai prossimi alla prima meta.

Questo indugio nella partenza del secondo «Dornier Wal» dipende dal fatto che occorrono prima assicurazioni da parte del comandante Romagna, che alla Baia del Re non vi siano congestioni; bisogna tener presente che la Baia del Re è nel più vasto isolamento e che i rifornimenti in quella plaga deserta avvengono per mezzo di velieri e di piccoli piroscafi da Vadsoe e da Trömsoe, cioè da punti abbastanza lontani. Non vi sono inoltre ricoveri per aeropiani, nè facile improvvisarne. Perciò un apparecchio prima di partire per la Baia del Re deve essere chiamato dal comandante Romagna oppure da lui deve partire il benstare quando giungono le offerte.

L'interessamento
di S.A.R. il principe ereditario

Il Principe di Piemonte ha fatto presentare a mezzo di un funzionario della sua Casa civile i suoi auguri più fervidi ai famigliari del motorista Umberto Ciocca, compagno di Umberto Nobile nell'audace impresa polare e che si trova nel gruppo degli aeronauti di cui non si hanno ancora notizie. L'interessamento del Principe è riuscito particolarmente gradito ai parenti del Ciocca che fiduciosamente attendono e sperano.

Il comandante Maddalena è partito a mezzanotte da Vadsoe per la Baia del Re
Le condizioni del tempo ritornano sfavorevoli

OSLO, 16 ore 6 — *L'aviatore Comandante Maddalena è partito a mezzanotte d Wadsoe a bordo dell'S. 55.*

Le condizioni meteorologiche tra la Norvegia e l'isola degli Orsi sono molto sfavorevoli. Spira un forte vento da nord-est. Le condizioni sono più favorevoli allo Spitzbergen. Si spera che oggi il tempo sia buono.

L'epica vicenda artica
esaltata da Arnaldo Mussolini

MILANO, 16. — Il «Popolo d'Italia » pubblica oggi un articolo del suo direttore, intitolato « Ali », nel quale dopo aver accennato alle varie discussioni politiche che travagliano le nazioni europee, dice:

„L'opinione pubblica di tutto il mondo si appassiona intensamente alle vicende del volo polare, ai nuovi tentativi per attraversare l'Atlantico, ai record di durata, alle distanze amplissime di voli senzascalo, alle audacie dei singoli ed ai voli di squadriglie. Le linee aeree sovvenzionate regolari che già intersecano la vecchia Europa rappresentano i dettagli pratici, le deduzioni logiche degli arditi e degli anticipatori.

« Ali sull'Oceano, ali sul mondo dell'Artide, ali vittoriose sul Mediterraneo, ali disperse in lotte tremende con la furia degli elementi nel suolo di Francia, ali che convergono da ogni parte del mondo verso il Polo, come elementi animati da un immenso palpito di fratellanza, di amore, di eroismo universale ».

Dopo di aver accennato alla simpatia e all'affetto con cui non solo l'Italia ma il mondo circonda i tre gruppi di aeronauti sperduti nell'Artide, Arnaldo Mussolini scrive:

« Non importa sapere chi saranno i primi ad avvicinare i nostri fratelli nel regno della solitudine. Quello che più importa è il segno tangibile di solidarietà che ci viene da ogni parte del mondo; è l'interesse che desta la sorte dei naufraghi sono gli eroismi delle squadriglie di soccorso che contendono all'Artide la vita dei nostri cuori.

«Già la Russia e la Norvegia hanno dato esempio della loro solidarietà attiva. Oggi è la Francia che mette a disposizione il miglior velivolo. L'America, la Germania, la Inlandia, l'Inghilterra prendono parte a questa singolare vicenda in cui la passione, la tragedia e l'ardimento si incolorano e si vivificano travers ola scoperta di un grande italiano: la radio.

«Gli uomini guardano in alto. l'ardimento ha sempre una sua grande poesia suggestiva. Le razze misurano la loro vitalità da queste audacie che gli uomini moderni salutano con rispetto. E se qualche filosofo della mediocrità volgarizzatore della vita in pantofole, può giudicare e irridere questo grande fervore, come una mania di « supremazia aeroplanistica » l'umanità trova le sue sorgenti di poesia tentando l'ignoto e domando gli elementi, e come sempre, nella gara di dominio, di forza, di coraggio. l'Italia dà con gesto prodigo il suo tributo.

„I nostri amici ritorneranno, nessuno escluso. Anche se privati della bella aeronave, gli italiani hanno forza, genialità, abilità sufficienti per fronteggiare serenamente le avversità della natura, le ore interminabili di silenzio.

« La lunga attesa non sarà vana.

« Le ali degli aeroplani di soccorso — conclude Arnaldo Mussolini — sembrano animarsi dei palpiti di solidarietà di tutte le forze vive del mondo ».

L'"Italia,, cadde
per uno strappo all'involucro?

Ragionando sulle cause che possono avere prodotto la caduta del dirigibile «Italia», si ricorda il caso del dirigibile «P. M.» avvenuto nel 1926, mentre dall'aeroscalo di Ciampino si moveva per andare incontro appunto allo stesso Nobile che tornava dal suo primo viaggio al Polo. Quando il P. M. fu sulle acque di Gaeta, l'elichetta della radio si staccò e fu proiettata contro lo involucro del dirigibile provocando una lacerazione con fuga di gas, repentino appesantimento dell'aeronave, e sua precipitosa caduta verticale, contro la quale nulla è possibile.

Nel caso dell'«Italia», appare assai probabile che lo appesantimento improvviso era stato determinato da una abbondante fuga di gas per una lacerasione dell'involucro. Le formazioni di ghiacci infatti non potevano essere tanto repentine da dover minare il sinistro, inoltre esse erano state esattamente previst e studiate persino praticamente nel volo polare, con esperienze di gabinetto.

Infine, se si fosse trattato di formazioni di ghiaccio anche improvvise, è da ritenere che la sorpresa non poteva cogliere persone così accorte e vigilanti come Nobile e i suoi compagni tecnici. Dunque: appesantimenti improvviso per fuga di gas, caduta repentina ed assoluta, imposibilità, per mancanza di tempo, di regolare sia staticamente (manovra di compensazione mediante getto di zavorra) sia dinamicamente (manovra del timone e dei piani di profondità) la caduta stessa.

Le due cadutequindi, quella del « P. M. » e quella dell'« Italia » devono essere state identiche; come fu identico il distacco della navicella.

I progetti della spedizione russa
secondo il capitano del "Malighin,,

ARCANGELO, 14. — Intervistato poco prima della partenza il comandante della Nave Rompighiaccio «Malighin», capitano Toertkoff ha detto: Il generale Nobile ed i suoi compagni si trovano ad est dello Spitzbergen. la spedizione sovietica di soccorso ha tutte le ragioni per sperare di giungervi prima se le condizioni metereologiche saranno favorevoli. Il «Malighin», arriverà allo Spitbergen in 4 giorni, le spedizioni Norvegese e Svedese dovranno invece, per man cánza di navi adatte, impiegare un tempo maggiore per giungere allo Spitzbergen. L'equipaggio del «Malighin» è composto di 50 uomini ed è provvisto di viveri per due mesi, di più ha provviste di riserva per sei mesi ove cause impreviste costringano la nave ad un prolungato soggiorno nella zonaglaciale. Il „Malighin» che potrà raggiungere una velocità di 18 chilometri all'ora e di costruzione inglese. Fu costruito nel 1912, lo scorso inverno ad Hamburgo è stato completamente riattrezzato cosicchè dal punto di vista tecnico è allestito perfettamente. Fin dal 1923 ha dimostrato in tutte le spedizioni la sua capacità a navigare nei mari artici. Il « Malighin » può caricare a bordo una riserva di carbone per 80 giorni di corsa continua a tutta velocità. Se fosse bloccata dai ghiacci, lavorando con una sola caldaia e adoperando l'energia per la luce e per il riscaldamento potrebbe avere una autonomia di 80 giorni. Il suo allestimento la potenza delle sue macchine e la sua capacità, di adattamento e alle condizioni della navigazione artica fanno del « Malighin » il piroscafo più adatto per la navigazione dei mari glaciali.

Gli avvenimenti del giorno

Si propone di fissare per legge la giornata di Pasqua

LONDRA, 15. — La camera dei comuni ha approvato in terza lettura il progetto di legge col quale si propone che in seguito ad un'accordo internazionale e religioso la Pasqua sia fissata alla domenica che segue il secondo sabato del mese di aprile.

La colonnella donata al regg. cavalleggeri Firenze
dalle dame napoletane

NAPOLI, 15. — Oggi, alle 18, nella Caserma Umberto I, sede del 9.o Reggimento Cavalleggeri Firenze, alla presenza delle LL. AA. RR. la Duchessa di Aosta e la Duchessa delle Puglie, si è svolta la cerimonia della benedizione delle colonnelle donate dalle dame napoletane al reggimento.

Erano presenti alla cerimonia il Principe di Scalea presidente della Associazione dell'Arma di Cavalleria. tutte le autorità civili, militare e fasciste, gli alti ufficiali dei reggimenti di stanza a Napoli, il Nastro Azzurro, l'Associazione Madri e Vedove, i mutilati e combattenti. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria. Nell'ampio cortile di fronte al palco delle autorità era schierato il reggimento cavalleggeri, mentre le 30 colonnelle erano disposte ai due lati.

L'on. Di Marzio, presidente del gruppo dell'Italia meridionale dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria e il colonnello Marinoni comandante il reggimento, hanno pronunciato elevati discorsi. Il colonnello Radice, oratore ufficiale della cerimonia, ha rievocato le gesta gloriose e i principali fatti d'arme ai quali presero parte i cavalleggeri d'Italia suscitando il più vivo entusiasmo. Indi mons. Di Sarno ha proceduto alla benedizione delle colonnelle. S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. A. R. la Duchessa delle Puglie, hanno stretta la mano ai portatori delle colonnelle ex ufficiali di cavalleria e alle madrine delle colonnelle. Il pubblico che fuori della caserma attendeva l'uscita delle Altezze Reali, ha rivolto loro una vibrante manifestazione di simpatia.

Conferenze nei musei
Disposizioni governative

ROMA, 15. — Il ministero della P. I. comunica: Il ministro della P.I. ha rilevato con vivo compiacimento l'uso di tenere pubbliche conferenze nell'interno dei monumenti e dei musei nazionali allo scopo di diffondere la conoscenza dell'arte e della storia. Ma appunto per l'importanza e la diffusione raggiunta da questa forma di propaganda culturale il ministero ha ritenuto opportuno provvedere alla rigorosa disciplina di esse. Ha pertanto stabilito che nessun possa tenere conferenze negli istituti artistici e archeologici dello stato, sia nei giorni festivi sia in quelli feriali senza l'autorizzazione del direttore e che tali conferenze non possono avere altro argomento che l'illustrazione del monumento o del museo in cui si svolgono.

Coloro che tengano conferenze senza avere ottenuto il relativo permesso che parlino su materie diverse da quelle consentite, che dimostrino di non possedere la necessaria preparazione o che non usino un linguaggio perfettamente corretto saranno immediatamente allontanati nè più ammessi a tenere conferenze.

Mezzi di salvataggio sulle spiaggie

ROMA, 15. — Fin dai primi giorni di giugno S. E. il Capo del Governo Ministro dell'Interno ha con apposita circolare sollecitato i Prefetti del Regno a predisporre sorveglianza e mezzi di salvataggio adeguati sulle spiaggie marine e sulle rive dei laghi e dei corsi d'acqua.

Da cocchiere a candidato
alla vice presidenza degli Stati Uniti

KANSAS CITY, 15. — La convenzione nazionale repubblicana ha nominato oggi il senatore Carlo Curtis come candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti. Il sen. Curtis nato nel 1060 è stato fantino durante la sua prima giovinezza e poi ha fatto il cocchiere di vettura da nolo pur continuando i suoi studi per addottorarsi in diritto. Da parte della madre è di sangue indiano degli aborigeni dell'America di Nord (Tribù dei Shawmees). Nel 1881 fu nominato avvocato e si iscrisse all'ordine degli avvocati del Kansas, dal 1884 al 1888 è stato procuratore generale dello Stato del Kansas, nel 1893 è stato eletto deputato alla Camera dei Rappresentanti a Washington, carica che ha tenuto fino al 1907 anno in cui fu eletto senatore. Ha fatto parte del Senato fino al 1913.

Il raid compiuto da un "avionette,, ungherese
9 ore di volo

BUDAPEST, 15. — I giornali commentano il volo Budapest - Pola compiuto da Kaszala Karoli con un piccolo aeroplano di 18 HP. di forza e rilevano che l'aviazione ungherese ha stabilito un record mondiale nella categoria di apparecchi sotto i 20 chilogrammi. L'aeroplano è stato in volo 9 ore e 2 minuti.

L'interessamento di S.A.R. il principe ereditario
per la Milizia speciale

TORINO, 15. — S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto in particore udienza il generale Ragioni, ispettore generale di reparti speciali della Milizia, il quale compie attualmente una visita alle unità piemontesi da lui dipendenti. L'Augusto Principe si è vivamente interessato alla costituzione della Milizia Speciale, informandosi sullo ordinamento, sul funzionamento ed efficienza delle singole specialità ed esprimendo il suo lusinghiero giudizio sulla Milizia stessa ed elogiandone l'opera e la disciplina.

De Rivera non vuol lasciare il Governo
Sarebbe un tradire la Spagna

MADRID, 15. — Il generale De Rivera pubblica sul giornale « El Debate » alcune dichiarazioni in risposta all'articolo pubblicato dal giornale stesso sul momento politico esulle possibilità di una evoluzione dell'attuale situazione politica. Il presidente del consiglio insiste nelle sue dichiarazioni, sul concetto che i gabinetti non debbono rappresentare i partiti, ma debbono essere esclusivamente le espressioni della opinione pubblica libera ed imparziale. De Rivera ritiene che fino a che il popolo non avrà dato il suo parere mediante le elezioni generali i gabinetti formati da uomini che hanno fatto parte dei consigli della corona fino al settembre 1923 non dovranno essere sostituiti perchè la ragione essenziale della rivoluzione è dello scioglimento degli organismi politici anteriori a questa data. Sarebbe un caso di tradimento non governare ancora qualche anno per completare l'opera iniziata. De Rivera riafferma che l'unione patriottica non è affatto un partito politico. I partiti possono prepararsi per il periodo che precederà l'elezione generale del primo parlamento periodo nel quale la propaganda sarà ugualmente possibile e libera per tutti, ma questi partiti dovranno preparare programmi concreti che comprenderanno anche la formulazione precisa delle loro concezioni legislative e dei loro programmi di governo. Ciò significa, conclude De Rivera, che il momento attuale è propizio per il lavoro accademico e di tavolino ma non per comizi o per altre forme di propaganda.

CRONACA CITTADINA

Sul deposito e la pubblicazione dei contratti di lavoro

ROMA, 15. — La «Gazzetta Ufficiale» di sabato 6 maggio decorso, numero 1261 pubblica un Regio Decreto concernente le norme per il deposito e la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro. Ne riassumiamo i punti più salienti.

1. — I contratti collettivi di lavoro debbono essere depositati in copia autentica presso la Prefettura e pubblicati nel foglio degli annunzi legali della provincia se si tratta di contratti che hanno effetto esclusivamente nell'ambito territoriale della Provincia, e depositati in copia autentica presso il Ministero delle Corporazioni e pubblicati per estratto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e per intero nel bollettino di detto Ministero, se si tratti di contratti che hanno effetto in più provincie.

2. — Il testo degli estratti da pubblicarsi come sopra nella «Gazzetta Ufficiale» deve, pena l'inefficacia della pubblicazione, essere redatto d'accordo fra le due associazioni stipulanti, e contenere tutte le indicazioni specificate nell'art. 2.o del R. Decreto qui riassunto.

3. — All'atto del deposito, le associazioni che vi provvedono devono versare all'autorità che lo riceve l'importo delle spese occorrenti per la pubblicazione che viene eseguita d'ufficio. Tali spese, qualora nel contratto non sia disposto espressamente a quale delle parti spetti l'obbligo di provvedere al deposito, incombono ad entrambe le associazioni stipulanti, ciascuna delle quali può al caso, rivalersi sull'altra della metà delle spese incontrate.

4. — Le copie dei contratti e delle relative approvazioni, autorizzazione e ratifiche occorrenti per il deposito, vanno esenti da tassa di bollo e possono essere autenticate dai presidenti e segretari delle associazioni stipulanti la cui nomina sia stata approvata.

5. — Si fissano i termini entro i quali il deposito deve essere effettuato: entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto, salvo che maggior termine non sia stato stipulato dalle parti in ogni caso, mai superiore ai giorni 60; per quei contratti che fino ad oggi, data della pubblicazione del Decreto, non fossero stati depositati, il termine è di 90 giorni. Questi termini possono usufruire una proroga, non mai però superiore ad altri 30 giorni. Chi, avendone l'obbligo per ragione del proprio ufficio presso una delle associazioni stipulanti o per incarico espresso ricevuto, omette di fare quanto è necessario a che un contratto collettivo sia depositato nei termini fissati è punito coll'ammenda da lire 500 a 10.000.

6. — Riguarda i compiti dei Prefetti per i contratti che riguardano una sola provincia e del Ministero dell'Economia Nazionale per quelli che abbracciano due o più provincie, per il loro parere sull'osservanza delle norme di legge vigenti in materia di tutela del lavoro.

Così gli articoli successivi illustrano e precisano altre norme piuttosto di carattere burocratico.

Nessun contratto collettivo di lavoro può essere pubblicato ove non contenga norme precise sui rapporti disciplinari, sul periodo di prova, sulla misura e sul pagamento della retribuzione, sull'orario di lavoro, sul riposo settimanale per le imprese a lavoro continuo; sul periodo annuale di riposo feriale retribuito, sulla cessazione dei rapporti di lavoro per licenziamento senza colpa nel prestatore d'opera o per morte di costui, sul trapasso di azienda, sul trattamento al lavoratore in caso di sua malattia, sul richiamo del lavoratore alle armi o in servizio della Milizia per la sicurezza nazionale secondo i problemi enunciati nei paragrafi 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 della Carta del Lavoro. Il contratto che non regoli talune di dette condizioni di lavoro può tuttavia essere pubblicato, quando il regolamento di tali condizioni risulti già contemplato nelle norme di legge vigenti o non richiesto dalla natura del rapporto, o quando il contratto stesso contenga lo impegno delle parti di provvedere alla sua integrazione con successivi patti da stipularsi entro un determinato periodo di tempo.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

I promossi

All'Istituto Magistrale Arcivescovile

CORSO INFERIORE

Dalla I. alla II.:

Alatere Margherita; Baiutti Maggiorina; Centrone Memana; Coiazzi Marcella; Fagi Luisa; Gei Vincenza; Marconi Adelia; Meazzi Vally; Paronitti Adelia; Piva Beatrice; Placereani Daniele; Poiana Avelina; Silverio Marina; Spizzo Elisa; Valerio Valeria; Zavagna Anna; Bagnoli Elena; Cesco Antonietta; Colla Noemi; Diolaiuti Rosa; Di Val Caterina; Durigon Silvia Fadalti Scolastica Goldenkreuz Jolanda. Ive Leda; Martina Alba; Menna Eugenia; Milocco Rosina. Parussini Regina; Petris Olimpia; Petris Vittoria; Propetto Luigia; Savio Maddalena; Stefanutti Renata; Urbancig Elsa; Vianello Margherita.

Dalla II. alla III.:

Antonelli Alda Bartolomasi Giovanna. Bisaro Luisa; Bressan Zita; Calligaris Noemi; Cappello Maria; Camera Onelia; Cossett Mary; Cumer Luigia; D'Adda Maria Laura; D'Andrea Carlotta; De Cilla Luigia; Della Mora Luigia; Ferrari Maria; Fischesser Anna Maria; Franz Ines; Lorenzini Lucia; Marcotti Anna Maria; Menchini Antonietta. Menini Luigia; Perosa Gemma; Picco Elsa; Pilutti Augusta; Polame Clelia; Taboga Elisa; Tosin Orsolina; Venturini Maddalena; Zardini Angela.

Dalla III. alla IV.:

Basaldella Pia. Bianchini Anna; Biasutti Angelina; Bigaro Erminia; Ceconi Sofia; Dona Oldina; Jussig Maria; Mazzoli Jone; Muratori Derna; Olivuz Dorina; Perulli Anna Maria; Pittana Laura; Prandini Vera; Repine Stanislava; Ronco Rita; Rossetti Romilda; Stroili Adelia. Trinca Guglielmina; Valentinis Antonella; Valentinis Diana; Zuccolo Antonietta.

CORSO SUPERIORE

Dalla I. alla II.:

Antonioli Lucia; Ciani Fedia; Cuttini Stefania. Deganutti Lorenzina; Maddalena Giovanna; Mantovani Anna Maria; Morgante Rossanna; Pauletto Giuseppina; Peverini Angela; Piva Bianca; Piva Cecilia.

Dalla II. alla III.:

Bagnoli Dorina. Contin Olga; Crozzoli Cecilia; De Paoli Vittorina; Guerin Jole; Innocente Giulia; Macorig Luigia; Mattioni Amelia; Montico Caterina; Mucelli Elda; Pittino Emma; Polo Bruna; Schiavetti Giulia; Schiavetti Maria Teresa; Selan Adriana; Simionato Ghinda; Stroili Pierina; Tosi Margherita; Tremonti Elisa; Venturini Assunta; Vidoni Pasqua.

ACCADEMIA UDINESE

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria Sede (Palazzo Bartolini) un'importante adunata. Il Socio corrispondente avv. prof. Fabio Luzzatto leggerà una sua comunicazione su «La politica agraria nei minori scrittori italiani del secolo XVIII».

L'ingresso alla lettura è libero.

I COMBATTENTI A BOLZANO

Il giorno 12 luglio, in Bolzano, avrà luogo, in forma solenne, la inaugurazione del Monumento della Vittoria. In tale occasione l'Associazione Nazionale Combattenti terrà il suo congresso annuale.

Potranno partecipare a tale riunione i componenti il Direttorio delle varie Federazioni, i Presidenti di Sezione e tutti quei soci che avranno fatta richiesta in tempo utile.

I partecipanti potranno godere della riduzione del 70 per cento sulle tariffe ferroviarie.

E' necessario pertanto che i Combattenti i quali desiderano fruire delle speciali facilitazioni, facciano pervenire alla Federazioni di Udine, Piazzale XXVI Luglio, non oltre il 18 corrente mese, la richiesta dei documenti di viaggio.

PER UNA BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DEL CAP. GINO FORNI

Alla Federazione Combattenti sono pervenute le seguenti offerte:

Avv. Alceo Baldissero L. 10; Seniore Achille Samintendi L. 10; Jacopo Facini di S. Giorgio di Nogaro 10; Famiglia Ugo Dorta 10; avv. Ermete Tavasani 10.

IN MEMORIA DI ARTURO SALVATO

Tutti i Fascisti di Udine liberi da impegni sono tenuti a presentarsi lunedì mattina 18 corr. alle ore 8 alla sede del Fascio di Udine per recarsi ad assistere alla messa che avrà luogo alla Chiesa del Carmine in via Aquileia, in memoria dell'eroico caduto fascista Arturo Salvato.

Alla fine della cerimonia sarà provveduto a trasportare una corona di alloro al Cimitero Monumentale, sulla Tomba dei Caduti Fascisti. Tenuta: Camicia nera sotto la giubba.

I festeggiamenti del pomeriggio alla Caserma d'Artiglieria

Demmo ieri ampia relazione dei festeggiamenti che si svolsero nella mattinata alla Caserma dell'II.o Reggimento Artiglieria Pesante Campale, in occasion della celebrazione della festa dell'Arma. Alla presenza di S. E. Mombelli, comandante del Corpo d'Armata e del comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata, gen. De Seigneux, le truppe prestarono il giuramento e concorsero in vari riusciti giochi ginnici.

Nel pomeriggio, alle ore 16.30 fu estratta la tombola, di cui ecco i vincitori: 1. tombola (lire 100) soldato Parlato dell'II. Batteria; 2. tombola (lire 80) soldato Mostarda; 1. cinquina (lire 50) soldato Ferrarin; 2. cinquina (lire 30) soldato Banco.

Grande attenzione e viva ilarità destò la scalata al palo della cuccagna.

Alla fine, il permio più ambito (la licenza 4 più 2 — viaggio pagato) fu vinto dalla squadra della 2.a Batteria; un secondo premio (licenza 3 più 2 — viaggio pagato) fu vinto dalla 7. Batteria.

Alla sera, dopo il rancio speciale, la truppa ebbe libera uscita sino alle 22.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8: Pressione a 0: 751.53 — Pressione al mare: 762.28 — Temperatura: 18.0 — Umidità: 52 — Vento: E.-N.E. moderato — Nebulosità: 2 — tempo bello.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 28.4; minima 13.7. Acqua caduti mm. 9.4.

***

Iersera, verso le ore 21, un violento temporale di natura ciclonica si è scatenato sulla città e dintorni, perdurando fino alle 22. Non si segnalano danni alle campagne.

CURE BALNEARI

La più razionale, igienica, sicura ed economica cura del mare viene fatta al Lido di Venezia nel padiglione del-Istit. Ravà.

SPORT

CICLISMO

Domani si correrà la Coppa Delegazione dopolavoristica

(g.a.c.) Siamo alla vigilia della prima importante gara dopolavoristica della stagione; gara che ha creato un certo entusiasmo nei giovani corridori e negli ambienti sportivi.

E' risaputo come la contesa indetta dalla Delegazione Provinciale ed organizzata dalla Direzione Sportiva, sia accessibile soltanto ai dopolavoristi muniti di regolare tessera anno VI non affilati all'U. V. I.

Il fatto di vedere domani di fronte, una mezza centuria — tanti saranno i partecipanti — di giovani, dei quali molti alle loro prime armi, darà alla corsa un carattere di incertezza e di curiosità.

Molte volte gare di questo genere sprigionano delle sorprese e rivelano, allo stato greggio, embrionale, qualche campione.

Nulla da meravigliarsi se domani da Udine a Osoppo l'andatura sarà vivace, malgrado le asperità che a tratti offre il percorso, e se da S. Daniele al traguardo si debba assistere a esibizioni di velocità pura.

I giovani possono offrire, se vogliono, una media ragguardevole che potrebbe anche toccare i trenta chilometri orari.

I cinquanta e più concorrenti provengono da tutti i centri della nostra provincia non solo ma anche di quella di Gorizia. Ciò ha pure il suo punto d'importanza.

Lungo il percorso è stato predisposto un ottimo servizio d'ordine.

***

Le operazioni di partenza si faranno, alle ore 13 pomeridiane di domani 17 giugno, presso la sede della Delegazione Provinciale Via Villalta 14 (palazzo Trento). A disposizione dei partecipanti verranno messi dei locali per il deposito degli indumenti.

Alle ore 14, seguendo le automobili ufficiali, i partecipanti si porteranno fino all'altezza della Sala Olimpia in Chiavris da dove verrà dato il «via» per poi seguire il percorso seguente:

Tricesimo — Gemona — Ospedaletto — Taboga - Osoppo - S. Daniele (controllo a firma) — Carpacco — Dignano — S. Odorico — Rivis — Codroipo — Udine: chilometri 90 circa.

L'arrivo avverrà al campo polisportivo Moretti in attesa del quale verrà effettuato un incontro calcistico tra le due squadre Dopolavoristiche Edera-S. Osvaldo.

Il campionato dopolavoristico friulano

Edera - S. Osvaldo

(Polisportivo Moretti - ore 15.30)

Al Polisportivo Moretti avrà luogo domani un incontro di ricupero tra l'Edera ed il S. Osvaldo. Le contendenti si trovano accampate ai primi posti della classifica. Ciò dice dell'importanza dell'urto tra le due fiere antagoniste, urto che senz'altro richiamerà al campo di gioco la folla delle grandi occasioni.

Il costo della vita nel Regno 94.82 a Udine

I numeri indice del costo della vita in quarantaquattro città del Regno, durante lo scorso maggio, sono stati, secondo quanto informa l'Agenzia di Roma, i seguenti: 98.92 a Trieste; 98.65 a Napoli; 96.26 a Carrara; 97.98 a Pesaro; 96.62 a Fiume; 98.20 a Pistoia; 96.12 ad Aquila; 95.44 a Bari; 95 a Spezia; 94.87 a Cremona; 94.43 ad Ascoli Piceno; 94.32 a Udine; 94.09 a Siena; 94.04 a Terni; 94 a Mantova; 93.90 a Palermo; 93.88 a Lucca; 93.64 ad Alessandria; 93.31 a Vicenza; 93.15 a Prato; 93.09 a Firenze; 92.98 a Piacenza; 92.85 a Venezia; 92.84 a Cagliari; 92.31 a Pola; 92.11 a Genova; 92 a Brescia, Gorizia e Livorno; 91.82 a Roma; 91.74 a Perugia; 91.68 a Cesena; 91.39 a Padova; 91.20 a Bologna; 91.04 a Taranto; 90.97 a Ravenna; 90.87 a Torino; 90.65 a Modena; 90.53 a Bergamo; 89.60 a Milano e Ferrara; 88.90 a Catania; 84.75 a Biella.

La media dell'indice nelle succitate quarantaquattro città è stata di 91.98 per il mese di maggio; 92.12 per il febbraio; 91.96 per il marzo; 92.52 per lo aprile e 93.13 per il maggio.

Apertura della vasca da nuoto

Domani, domenica 17, verrà riaperta la vasca da nuoto.

Ogni domenica dalle ore 8 alle 10, verrà concesso il bagno gratuito coll'uso dello spogliatoio comune, per la durata non superiore ad un'ora e coll'obbligo di servirsi di biancheria propria.

Il bagno a pagamento avrà luogo in tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 e nella domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Il bagno sarà regolato all'occorrenza da turni speciali, secondo le norme stabilite. Alla fine di ogni turno, segnato dal suono della campana, è fatto obbligo al bagnante di sollecitamente sgombrare la vasca e di ritirarsi nel proprio camerino.

A tutti i bagnanti è proibito di presentarsi fuori dei camerini senza indossare le mutandine, ai non nuotatori, di oltrepassare il limite segnato dalla corda.

Durante il bagno gratuito della domenica, anche ai nuotatori è proibito di passare al di là del limite suddetto, o d'immergersi nell'acqua oltre il limite stesso.

E' permesso di lavarsi con il sapone soltanto lungo lo sfioratore della vasca.

Tutti i bagnanti debbono mantenere un contegno tranquillo e corretto. Coloro che, senza bisogno chiameranno in aiuto il bagnino, spingeranno in acqua i compagni, o in qualunque modo li metteranno in pericolo, saranno immediatamente espulsi dal bagno per tutta la stagione balneare.

Non è permessa l'introduzione di cani nel recinto della vasca.

Appositi incaricati del Municipio, durante le ore del bagno, e particolarmente nella domenica e nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, cureranno in permanenza l'osservanza delle norme suesposte e, contro i trasgressori prenderanno gli opportuni provvedimenti.

La tariffa per la vasca è di 40 centesimi; ingresso, bagno, con l'uso dello spogliatoio comune per la durata di un'ora e con l'obbligo di servirsi di biancheria propria; è di lire 1.50: bagno, con l'uso di camerino particolare, di mutandine e di un lenzuolo forniti dallo Stabilimento per la durata di un'ora.

***

Presso lo stabilimento bagni, modernamente organizzato e diretto, si potrà inoltre fare la cura con le acque naturale di Salsomaggiore. Una concessione, questa, che Udine gode fra tutte le città del Regno.

Il fondo sociale del "Contarena," completamente assorbito

Sono note le poco liete vicende attraversate dal Caffè Contarena, il più sontuoso della città, quello che per il lusso dei locali e l'arredamento è certamente di lustro e decoro per la nostra Udine.

Leggiamo ora sul «Foglio annunzi legali» il seguente comunicato del liquidatore dott. Riccardo Morino:

Patrimonio al 31 dicembre 1927. — avuto in consegna dai cessati amministratori giusta verbale e conto degli stessi per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre 1927: attivo lire 438598.30; passivo 412718.05; con un risultante netto attivo di lire 25880.25 così costituito: fondo sociale originario lire 500 mila, diminuito: a) delle perdite subite a tutto 30 giugno 1927 di 365.359.50, restano lire 134.640.50; b) della perdita della gestione dal 1.o luglio al 31 dic. 1927 giusta il conto presentato dai cessati amministratori ed approvato dal liquidatore in 108.760.25. E così torna il netto attivo di cui sopra di L. 25.880.25.

Tale situazione netta risultante al principio della gestione liquidatoriale subì per effetto della gestione stessa le seguenti diminuzioni:

a) perdita netta dello esercizio del Caffè condotto dal liquidatore per il periodo 1. gennaio 19 febbraio 1928, lire 4759.05; b) per minori ricavi sul realizzo delle rimanenti attività del nuovo affittuale del Contarena 21122.20.

Sono così in totale peggioramenti dovuti alla liquidazione lire 25.880.25.

Con che venne interamente assorbito il netto attivo che il liquidatore ebbe in consegna dai cessati amministratori ed in conseguenza lo stato di reparto.

Si conclude con il fatto che nessuna assegnazione spetta ai signori azionisti, in quanto l'originario fondo sociale di lire 500000 venne assorbito: per lire 374.119.74 dalle perdite delle precedenti gestioni sociali e per L. 25.880.25 dalla perdita della gestione liquidatoriale; tornando così assorbite le 500.000 lire di cui sopra.

Mons. Rossi accademico a Roma

Abbiamo da Roma che il Consiglio dell'Accademia di religione cattolica, presieduto dal Cardinale Marry del Val, ha in questi giorni nominati otto nuovi accademici, fra i quali — il primo fra tutti — S. E. gr. uff. Anastasio Rossi, già arcivescovo di Udine ed ora Patriarca latino di Costantinopoli.

Con mons. Rossi è stato eletto membro della Accademia anche il chiarissimo P. Agostino Gemelli.

BANDA CITTADINA

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Mendesshon: «Marcia nuziale» — 2. Beethoven: «Alla Polacca» — 3. Verdi: «Ernani», sunto atto III.o — 4. Boito: «Il Nerone» - impressioni — 5. Rossini: «La Semiramide» - Sinfonia.

UNA FESTA DA BALLO

Seguirà nel pomeriggio di domani domenica, nel cortile della trattoria alla «Vecchia Villa», di fronte al Campo di Tiro a Segno in Viale Venezia.

Si danzerà su di una ampia e nuova piattaforma, al suono di un'affiatata orchestra, che si produrrà nei miglior ballabili della stagione.

Il consiglio dei capi comunità

L'altra sera, nella sede della Comunità Artigiane si è svolto (come informa un lungo comunicato) il consiglio dei Capi Comunità, sotto la presidenza del Segretario provinciale cav. Libero Grassi. Constatato che elementi avversi al Fascismo vanno denigrando la importanza effettiva e reale della Federazione Fascista della Comunità Artigiane e la legge sindacale del 3 aprile 1926, si decise di segnalare codesti messeri al Segretario Federale del P. N. F. per i provvedimenti del caso.

Fu rilevato poscia che, nel mentre le maestre e maestri del Comune di Udine con ammirevole abnegazione, per incarico del Ministero delle Corporazioni e di quello della Pubblica Istruzione, vanno in questi giorni eseguendo il censimento degli artigiani del nostro Comune, in controllo a quello formato dai Messi Comunali nell'ottobre 1927, diverse persone mal si prestarono a fornire i dati richiesti, anzi talvolta si lasciano andare in sarcasmi che offendono i censori ed il Regime. nI merito a ciò si fa monito a quanti non si prestano a fornire i dati richiesti o cercano occultarli o falsarli, che possono essere denunciati e puniti con ammenda di L. 1000.

Poscia con vivo senso di compiacimento si accolse il voto espresso dal Capo Comunità degli Antiquari Amatori d'arte sig. Federico Botti (in quella sera assente perchè trovavasi in provincia per ragioni inerenti al suo ufficio) nei riguardi della definitiva nomina del Conservatore del Civico Museo, carica che detta Comunità desidererebbe andasse a cadere nella persona del cav. Gio Batta Marzuttini.

Fu infine richiamata la severa oculatezza delle competenti autorità in merito alla continua sottrazione dalla nostra provincia, da parte di mediocri mercanti, di pregievoli opere d'arte dei secoli scorsi. A tal'uopo si ricordò che S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ricci, durante la sua permanenza in Friuli, aveva intrapreso lo studio per evitare questa sacrilega attività.

COMUNITA' PITTORI - DECORATORI

Ci comunicano: Tutti gli aderenti alla Comunità Artigiana dei Pittori, Decoratori e Verniciatori di Udine Provincia, sono invitati alla riunione che seguirà domani domenica 17 corr. alle ore 10 ant., nella sede di Via Bernardo De Rubeis, 13. — Il Capo Comunità: Del Toso Remigio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per la morte dell'amico buono dottor Aldo Cozzi: dott. Luigi Troiani 25.

CONFERENZA S. VINCENZO DE PAULI. — In morte della signora Brisinello ved. Rizzi di Pontebba: Molinis Clemente Luigi 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del dott. Aldo Cozzi: Giovanni Del Re maestro pensionato 5; Eredi Romano Dorta 10; Elena Simonitti Raiser 5 — del capitano Gino Forni: Elena Simonitti Raiser 5.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte del capitano Gino Forni: Giovanni Del Re maestro pensionato 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Angelina Borelli Tecchio di Treviso Giovanni Del Re maestro pensionato lire 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Teresa Scarpa ved. Coppadoro: dott. Aldo Perugio 20.

Nel campo musicale

Ad ognuno il suo!

Nel resoconto della cerimonia svoltasi domenica a Paluzza, per l'inaugurazione e benedizione del Gagliardetto del Gruppo «Cravatte Rosse in congedo» della Valle del But, abbiamo erroneamente scritto, che la musica dell'Inno Cravatte Rosse», suonato egregiamente dalla inesauribile fanfara della Sezione Cravatte Rosse di Udine, era stata scritta dal maestro Alcibiade Ciriani.

Tale musica, che riscosse gli unanimi consensi, fu invece scritta dal signor Enrico Mazzei, ex capitano delle Cravatte Rosse ed ora maestro della Banda Cittadina Fascista di Palmanova.

La colpa di tale errore non è nostra, ma di quel tale che o per uno scherzo abbastanza stupido o per ignoranza propria (ed era allora più indicato il silenzio), ci diede l'errata informazione.

Spunti ed appunti

Rives, 14 giugno 1928.

Riverid Sior Diretor,

sicome 'o sai che lui si ôcupe di cûr e con cussienze quant che si trate di luminà i furlans e dai progres e des bielecis dal Friûl, al varès di cioli in bon concet chestis considerasions.

A Udin si stampin diviersis pubblicasions furlanes e ancie bieles e degnes di nel letes in ogni famee; ma il mâi l'è che qualchidune (e fra cui «la Panarie») e rèstin previlegios dai siôrs pal lor prèsit masse alt, di mut che nostris di mieze bigogne dovin contentasi di viodales tes mostres das librariès e il lôr pèses consideràlu un «pio desiderio».

No pratindin che il stampador vedi di pierdi; ma no saresial mior che quant che si trate di une pubblicazion costose a si stampassin dôs edisions: une di lusso e une economiche su carte ordenarie, come che si fâs pal «Strolic» e come che ha la vude la biele idee di falu sior Ferùl stampand la prime dozene di «Fulignes» (peciat che no li vedi fat dopo ancie pa' la seconde dozene). E cussì tal spac' al sarès el uadagn (quant che al po sellu) e si viodarès in ogni famee la racolte di publicasions furlanes polades magari su la gràtule, dulà che no les rivin i frutz.

C'ul mi perdoni.

G. Burelli.

INAFFIARE! INAFFIARE!

Il caldo è venuto, finalmente, dopo mesi e mesi di pioggia continua; e col caldo, la polvere.

Indubbiamente i due più bei viali di Udine sono il Viale Venezia ed il Viale Friuli; quest'ultimo che da Porta Gemona conduce a Tricesimo è il maggiormente frequentato da carri che giungono alla città o ne partono, da automobili e motociclette, da ben tre linee tramviarie — l'urbana che fa servizio continuato fino a Paderno e dalle linee di S. Daniele e Tricesimo — e da tutto un esercito di biciclette e di pedoni.

Avviene dunque che il polverone è in permanenza, e ben lo provano i disgraziati abitanti del Viale Friuli, costretti a tener chiuse porte e finestre, per salvarsi dai nugoli di polvere che invaderebbro le loro abitazioni.

Non è mio sistema dir parole grosse contro il Comune che non provvede a togliere l'inconveniente lamentato; il Comune fa quello che può; ma è necessario che l'Ispettorato di Polizia Urbana — cui spetta anche l'osservanza delle regole d'igiene, provveda onde il Viale Friuli sia abbondantemente e più spesso inaffiato.

Che vale una bagnata alle 5 del mattino, quando un'ora dopo il solo ha asciugato la strada e due ore dopo il polverone sale all'altezza del terzo piano delle case più elevate?

Occorre dunque provvedere, subito con un orario sistematico, ad ore fisse e frequenti, per il decoro della città, e sopratutto per la salute degli abitanti dei luoghi di così intenso traffico.

Sarà voce nel deserto? Speriamo di no.

giuspas

CADUTA DI UNA SARTINA DALLA BICICLETTA

La sartina Lidia Zoiani, d'anni 16 di Antonio da Paderno, transitando ieri nel pomeriggio per via Torino, accidentalmente ribaltò dalla bicicletta, riportando una forte contusione al ginocchio destro.

Ricorsa alle cure del medico di guardia del Civico Ospedale, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

MONETA DA 10 CENTESIMI NELL'ESOFAGO

La piccola Ida Mauro d'anni 4 di Antonio abitante in via dei Teatri 2, imprudentemente mise in bocca una moneta da 10 centesimi e la ingerì.

Fu d'urgenza trasportata all'Ospedale ove il medico di guardia dott Pennasa, la sottopose a piccolo atto operatorio, ponendola così fuori pericolo.

PERCOSSA IN CASA

Fu medicata ieri al Civico Ospedale, la venticinquenne Vittoria Cappellari di Ascanio, dimorante al Cormor Alto, per escoriazioni allo zigomo sinistro, giudicato guaribile in pochi giorni.

Riferì d'essere stata percossa in casa.

IL CORPO CORALE DELL'O. N. D. DI GORIZIA A TARCENTO

Ci scrivono da Tarcento:

Domenica 17 corr. nel pomeriggio avremo graditissimi ospiti i componenti il Coro Goriziano. Fanno una gita di piacere, ed hanno scelto per meta la nostra cittadina, memori dell'accoglienza fraterna avuto due anni fa da parte delle autorità, dei corali tarcentini, dei cittadini tutti. Tarcento sensibilissima a questa manifestazione d'affetto così viva e sincera, riceverà ancora degnamente i goriziani, i quali preannunziano un trattenimento di canto e musica il cui programma verrà svolto nell'ampio giradino dell'Albergo Italia.

Sarà avvenimento eccezionale d'arte, e offrirà un grande godimento spirituale a quanti amano il canto e la musica e sono moltissimi a Tarcento i quali non si lascieranno sfuggire l'occasione di gustare ed applaudire le villotte, e i numerosi assoli cantati da bravi artisti, accompagnati a piano dalla valente maestra di canto signora Vitti Golmary. Noi mandiamo da queste colonne un saluto augurale ed il nostro benvenuto ai cari amici Goriziani.

Lettere inedite di Andervolti e di Zanini
sull'assedio di Osoppo nel 1848

Quest'anno, la cittadella di Osoppo, celebre per fasti militari d'Italia, ricorderà l'ottantesimo anniversario della sua gloriosa resistenza del 1848. Riesce quindi di attualità la riesumazione di lettere e memorie inedite dell'epoca, gentilmente inviateci dall'egr. nostro collaboratore sig. Antonio Faleschini, ottimo Podestà di Osoppo, che alla sua Terra dedica con tanta passione fatiche e studi indefessi.

Siamo grati a lui, pertanto, della veramente preziosa comunicazione che sarà certamente letta col più vivo interesse non soltanto in Friuli, ma da quanti, anche fuori della nostra Provincia, amano conoscere intimamente le dolorose vicende attraverso le quali l'Italia è risorta.

Quando cadono gli anniversari di grandi avvenimenti è spontanea la ricerca dei documenti, che con la loro autenticità ci rivelano la cronaca dei fatti non solo, ma anche tutto quel complesso di concetti, di sentimenti e di passioni che quei fatti precedettero, accompagnarono, seguirono. La insurrezione quarantottesca fu un'ardentissima fiammata di amore alla Patria e alla libertà, che divampò da un capo all'altro d'Italia; e ciò traspare anche dai documenti autografi che ò sottomano. Parlo di un solo episodio di quello di Osoppo, del '48; ma le vicende e le passioni di questo non riflettono forse lo stato consimile d'animo intorno ad altri episodi dell'epoca? Le cause, i procedimenti, gli sviluppi, le caratteristiche della rivoluzione del '48 furono, io credo, eguali dappertutto; la fiammata durò poco, se si eccettuano le resistenze propriamente mirabili ed eccezionali di Venezia e di Osoppo. L'accompagnarono e la seguirono dissidi, recriminazioni, resipiscenze di governanti, scoraggiamenti, sospetti di patteggiamenti col nemico e perfino di tradimento. Rappresenta il '48 uno slancio di fede e di ardore patrio irresistibile, encomiabilissimo e degno dell'animo sempre ardente della nostra stirpe.

Ho, ripeto, sottomano varie lettere, certamente inedite dei due illustri capi della difesa di Osoppo, che figura con quella di Venezia la migliore resistenza dopo l'infelice benchè radiosa campagna. E' bene leggere e commentare questi scritti sull'insuccesso della rivoluzione del '48. Le lettere citate ci danno un saggio di ciò che si pensava, del modo col quale venivano giudicati gli avvenimenti in quell'epoca tanto momentosa per la storia d'Italia.

Spenta con l'armistizio di Salasco la grande fiammata, e stroncato con la sconfitta di Novara il rinnovato tentativo di riprendere la guerra contro l'Austria, sorsero accuse vicendevoli tra i capi del movimento patriottico. Ciò avvenne negli ultimi giorni della difesa di Osoppo, e il dissidio si acuì maggiormente dopo la capitolazione.

«Nella rivoluzione del '48, fatale ma grande, scriveva Cesare Balbo, tutto fu fatto colla maggiore fretta e si voleva subito creare l'unità d'Italia, dopo i lunghi e tanti secoli di servaggio. Caduta tale magnifica speranza, sopravvennero la delusione, lo scoraggiamento, i sospetti di tradimento». Però Cesare Balbo scriveva ancora: «Dopo lo scoppio pur infelice ma tutto diverso dai precedenti del '48, rimangono e rimarranno, Dio solo sa quanto, gli stranieri in Italia materialmente, nè più nè meno che prima. Ma non sono più essi che possono dare lo spirito ai fatti, nè i nomi alla storia d'Italia; sono, saranno le memorie del '48.... So dagli esempi di trentasei secoli noti alla storia di tutto il mondo e dalle condizioni di questo nostro, che le rivoluzioni di libertà una volta iniziate possono retrocedere si, ma non cessare».

Così parla lo storico che visse quei giorni: il movimento grandioso ci fu, ma non è da meravigliarsi se poi nacquero il dissidio e la diffidenza.

***

E vengo ai documenti inediti.

E' risaputo come Licurgo Zanini, comandante del Forte di Osoppo nel 1848 e Leonardo Andervolti, vice comandante dello stesso, si recassero a Venezia dopo la onoratissima capitolazione. Ma lo Zanini, che aveva subito aspre critiche sul Forte, e su cui si era osato nientemeno che il sospetto di tradimento, venne dal Consiglio di difesa del Governo provvisorio di Venezia, sottoposto a processo. In verità, l'intero presidio di Osoppo fu soggetto di rigorosa inchiesta. Vicende umane: agli strenui difensori di Osoppo, dopo tanti patimenti era riserbata una tale riconoscenza! Lo Zanini da Venezia fuggì altrove. L'Andervolti che gli fu sempre fedele, gli scrive per la prima volta il 21 settembre 1849: la lettera è una acerba disamina contro il trattamento usato verso i difensori di Osoppo dal Governo di Venezia e dagli invidiosi della capitolazione del Forte — la migliore, negli avvenimenti bellici di quel tempo — del 14 ottobre 1848.

Dice l'Andervolti: «Gli invidiosi della nostra qualsiasi gloria cercarono un pretesto per non riverire noi che portavamo da Osoppo la migliore capitolazione d'Italia e le prove di patimenti tanti, di resistenza si lunga e senza macchia e del loro vergognoso abbandono». «Cavedalis (scrive ancora) fu dolente assai della sua fuga (cioè della fuga di Zanini), avendo in animo di affidarle importanti destinazioni: io lo persuasi delle sue distinte qualità militari e in alta stima la teneva e la tiene».

Come in quasi tutte le rivoluzioni, così anche in quella del '48, i meriti nella confusione e nella agitazione appassionata degli animi, venivano capovolti e misconosciuti.

Altre considerazioni fa poi l'Andervolti nella sua lettera: sul Governo di Venezia, su Marghera e sulla condotta dei difensori di Venezia, i quali, dopo la capitolazione di Osoppo, guardarono con sospetto ingiustificato quel valoroso presidio che soffrì la fame e il disagio per resistere più che fosse stato possibile».

***

Alla lettera di Leonardo Andervolti, rispose lo Zanini, riconoscente all'amico fedele e alla sua bontà generosa. La risposta porta la data del 20 ottobre 1849, ed è tutta una invettiva contro i suoi già militi alla difesa di Osoppo, dei quali soli quattro o cinque pare si ricordassero di lui. Si lamenta con frasi forti e veementi di alcuni ufficiali del presidio che sparsero la zizzania contro di lui, sopratutto lancia frasi roventi contro il capitano Francia, che definisce un ambizioso.

Contro il Comandante Zanini era sorta addirittura una congiura; anche il Parroco Della Stua gli è contrario. Ed egli scrive facendo amare considerazioni: «Appresi a mie spese a giudicare gli uomini: sognai che si potesse ottenere la libertà virtuosamente e mi ingannai: ho imparato che le mie erano chimere e non farò più lo stesso sbaglio: lascierò correre la rivoluzione per tutti i suoi errori ed allora le popolazioni saranno contente. Difatti è pazzia lo sperare che gli uomini e le masse siano virtuose, è pazzia lo sperare che rinuncino alle abitudini, alle dignità, ai gradi, alle prepotenze senza maneggiarsi per opprimere la libertà; follia il credere alle transazioni fra oppresori e popolo, due principii talmente opposti, che non possono durare in vista l'uno dell'altro. La libertà è un bene che bisogna imporlo all'Italia avvezza al servaggio, purgandola da tutti coloro che hanno un interesse a contrariarla; ma di ciò vi parlerò più diffusamente altra volta, giacchè l'argomento non è quello che mi sono proposto».

Si dimostra poi pentito di non essersi allontanato da Osoppo prima della capitolazione; ha parole di amaro rilievo per Cavedalis che (afferma) «non ha mai voluto riconoscere i miei meriti». Speravo (dice) che il Governo di Venezia avrebbe reso quella giustizia che sapevo di meritare: ebbi torto di supporre il governo onesto e probo; ebbi torto di crederlo onesto e leale: egli viveva di finzioni e di colpi di penna e la mia circostanza gli offriva un mezzo per acquistarsi popolarità: io fui condannato prima di essere giudicato. Manin, come avrebbe fatto Metternik, mi strinse la mano quando aveva già decretata la mia perdita; ed anche dopo, la mia giustificazione si volle tener celata, perchè ciò giovava all'ingrandimento del potere dei triumviri. Libertà, nazionalità, autonomia! Nomi santi, vilmente prostituiti! delitto, bassezza, odio, disprezzo d'ogni riputazione, ozio... giuoco, viltà, ecco la libertà interpretata da quell'orda che fatalmente influiva sulle deliberazioni delle cose italiane!

Lo Zanini, dopo gli accenni alla difesa di Osoppo, rilevato con amarezza l'indisciplina, lo spirito poco militare e l'irriconoscenza dei gregari, passa a parlare della rivoluzione del '48, e sopratutto si trattiene sulle cause che concorsero alla riuscita infelice di quella campagna. Osserva che la guerra del '48 è stata contrassegnata da troppa disunione di forze, da impreparazione militare, da poco contingente di combattenti in confronto dei 21 milioni di italiani di allora, e da troppi maestri di guerra. Critica la tattica napoleonica e dichiara di essersi dimostrato contrario alla tesi delle resistenze isolate nelle città, perchè non c'era sufficiente preparazione per la guerra, e perchè non eravamo in grado di azzardare nulla. «Ci mancò sempre la armata e la capacità di un generale, ma se anche lo avessimo avuto questo generale non sarebbe stato rispettato dai moderni eroi».

Muove critiche di indole militare anche a Cavedalis che «e fu allievo di un'ottima scuola militare ed educato alla guerra sotto un Eroe: Napoleone».

***

Dopo la capitolazione di Osoppo e dopo il trattamento subito a Venezia, lo Zanini muove critiche acerbe a Manin e al Governo di Milano; definisce «bravo il popolo milanese e gloriose le sue giornate», ma soggiunge «che la sventura della nostra guerra ha origine principalmente dal primo e dal secondo». Egli vede la disorganizzazione in tutti gli improvvisati eserciti dell'insurrezione italiana, e sorprendente leggerezza nei governi sorti del pari improvvisamente, i quali si trovarono di fronte ad «un'Austria abile nei maneggi diplomatici, che trova modo di risorgere anche se distrutta».

Manin ingenuamente diceva «i tedeschi anno di grazia che li lasciamo partire» Lo Zanini non ammette malizia in Manin, ma ritiene fosse giocato dall'Austria. Egli sostiene che all'Italia occorre un Re e una armata forti, sicuri, compatti. «Non si dovevano fare questioni egoistiche di Governo: «avrei accettato anche il Governo del Turco, purchè avessimo la nostra bandiera e la nazionalità». Pessimo giudica il Governo di Venezia; magnanima la generosità dei suoi Cittadini: essi soli furono grandi ed eroici. Scorge dappertutto gli stessi errori di Venezia e di Milano, e non vede via di uscita e di salute che nelle Repubbliche Italiane.

Era un fervido ammiratore di Mazzini, il quale gli indirizzò alcune lettere. Il grande Genovese, in una lettera del 20 dicembre 1851 anzi gli scriveva: «s'io non vi avessi già conosciuto e stimato da Osoppo in poi, le vostre franche generose linee basterebbero ad affratellarmi con voi. Traspira in esse tutta la vita italiana della quale abbiamo bisogno».

Nella stessa lettera del 1849 all'Andervolti, lo Zanini annuncia di tener dietro alla composizione di un'opera di considerazioni filosofiche sulle guerre dell'Indipendenza Italiana, che si ripromette di pubblicare forse in Genova col titolo «Errori e delusioni». Ma prima della pubblicazione voleva sottoporre il libro al giudizio dell'amico suo Andervolti e di certo Zuliani di San Vito. Aggiunge di aver tracciato un grande progetto per un'armata ed un Governo repubblicano, onde tentare una rivincita se gl'Italiani sono per cuore desiderosi della libertà. Ma detto questo, soggiunge: «Del resto le mie imprese furono zero, ed io che salvai tutti i difensori del Forte di Osoppo senza pensare a me, sono ancora esule ed ho rinunciato al posto di maggiore in Modena, dove mi chiamava quel Duca, per calpestare i miei sentimenti di libertà. «E la lettera continua: «Se l'Italia tenterà di risorgere sarò pronto a sacrificare la mia vita ed a provare che amo la mia Patria più veramente di tant'altri che la resero avvilita e schiava. Perchè non ha l'Italia maggior abbondanza di nomi onorati come noi? la vostra lettera, amico carissimo, fu, come dissi, un vero balsamo al mio cuore e faceste opera pietosa ed amorevole ad un tempo nel ricordarvi di me che andrò superbo dell'onore che mi faceste ricusando il brevetto di Venezia, se il mio cuore fosse ancora sensibile alla compiacenza. In me si è disseccata ogni ambizione e per quanto apprezzi la generosa vostra amicizia, mi riesce il dovervi confidare che le lodi sono una ferita al mio cuore, pensando a quando fui lodato senza merito, e biasimato senza colpa. Ma che volete? Nonostante il mio soffrire non so pensare io stesso che al Friuli ed al caro Forte di Osoppo: maledetti i rivoltosi che introdussero la zizzania nel punto più felice del mondo! Se non fosse stata la considerazione del paese troppo infelice, e la disunione che s'introdusse fra noi, io avrei resistito anche per quei pochi giorni che ci rimanevano e voi ben sapete quanto a malincuore dovessi ascoltare le proposizioni di resa. Cavedalis mi sacrificò ad un Pellarini e ad un Francia; ecco in che consiste la mia mortificazione principale. Dio mi guardi dal volervene fare rimprovero, ma voi stesso, amico carissimo, scavaste l'abisso in cui mi sono precipitato salvando dalla meritata punizione tanti scellerati che meritavano d'essere scacciati dal Forte. Voi ben sapete se fui geloso dell'onore di Cavedalis e quello che feci per difenderlo dall'accusa che quegli sventati gli davano da bere: così essi dicevano: «fuggito da Udine e da Osoppo quando il pericolo si approssimava», il mio contegno impose silenzio all'atroce accusa e quelle voci non poterono superare le porte della fortezza. Egli corrispose iniquamente alla mia lealtà, e bramoso di popolarizzarsi mi sacrificò alla sua ambizione. Io feci il mio dovere avrà egli fatto il suo? Non ho risentimento alcuno con lui, ma non posso credere che mi stimasse, nè che mi preparasse un posto onorevole: quell'uomo che si stima e che si vuole innalzare non si avvilisce sotto il peso d'una odiosa accusa: la mancanza d'opinione paralizza il valore ed il merito di un eroe, se vi fosse. Non avevo diritto ad aspettarmi un premio ma tutta la giustizia»

(La fine al prossimo numero).

Il processo per i furti ai negozi Bassani e Mocenigo

Abbiamo ieri diffusamente dato notizia del processo iniziatosi in Tribunale a carico di una quindicina d'imputati ritenuti autori di furti continuati, di correità in detti furti e di ricettazioni, a danno delle ditte Bassani e Mocenigo di via Mercatovecchio; furti scoperti verso i primi del novembre 1927, ma che già da qualche tempo si ripetevano.

Il mattino fu adoperato per l'interrogatorio degli imputati e delle parti lese.

Presiedeva il giudice avv. cav. Minesso — Giudici: avv. cav. Serra e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti. — Cancelliere: rag. Pisano.

Alla difesa siedevano gli avvocati: comm. Bertacioli, Sartoretti, Mario Levi, Tessitori, Driussi, Respina, Scrosoppi. La Parte Civile era rappresentata da gli avvocati Giovanni Levi e Allatere.

L'aula era assai affollata.

***

Terminato l'interrogatorio degli imputati i quali, come ieri dicemmo, si mantengono tutti negativi, vengono udite le parti lese.

COSA DICONO IL MOCENIGO ED IL BASSANI

Il signor Carlo Mocenigo, dice di aver ricevuto una lettera anonima che lo metteva in guardia informandolo dei furti continuati commessi nel suo negozio dalla Ida Tullio e dalla Iside Passalenti, sue «commesse». Tali furti gli causarono un danno di circa cinque mila lire. Il signor Mocenigo s'intrattiene su certi particolari che aggravano la posizione delle due imputate e della Gisella Croatto. Dichiara che nelle sue commesse, specialmente sulle due imputate, aveva la massima fiducia e per persuadersi della loro colpa ha atteso varii giorni. Prove però non ne ha a carico loro.

Il signor Bassani riferisce che i danni da lui subiti ascendono a circa 4500 lire. Riconobbe per sua molta della merce sequestrata e opina che detti furti siano stati commessi durante il 1925-26.

Fu informato anch'egli delle sottrazioni a mezzo di una lettera anonima. Interrogato circa la sua opinione sulla colpevolezza delle sue dipendenti, dice di escludere, per la Gisella Locatelli specialmente, ogni responsabilità tanto è vero che ancor oggi è alle sue dipendenze.

Dice di essere rimasto alquanto meravigliato quando apprese che, secondo la denuncia, imputate dei furti erano le commesse, dalle quali aveva la massima, incondizionata fiducia.

Alle ore 12 l'udienza vien tolta e rinviata al pomeriggio.

UDIENZA POMERIDIANA

L'udienza pomeridiano ha inizio alle ore 15.30 con l'escussione dei testi di accusa.

Primo ad essere introdotto è il maresciallo Armando Arcudi comandante la stazione dei R.R. C.C. di Via Gemona. Egli narra come furono iniziate e proseguite le indagini circa l'accertamento dei furti commessi in danno delle due Ditte Bassani e Mocenigo. Conferma appieno i verbali redatti all'epoca in cui furono scoperti i furti a carico della Tullio, della Passalenti, della Croatti, dei fratelli di quella, della sorella, nonchè di altri coinvolti nella faccenda; verbali dei quali risulterebbe essere costoro responsabili di furto, di correità in furto e di ricettazione.

Bortoluzzi Giuseppe appuntato dei R.P. C.C. coadiuvò il maresciallo Arcudi nelle ricerche e particolarmente nella perquisizione in casa del Mario Croatto, ove rinvenne cravatte nuove della Ditta Bassani, e un sopraluogo a San Daniele e consecutivo sequestro di varia merce che ivi era stata trasportata da Udine dal Croatto stesso. Circa il resto, conferma le deposizioni passate a verbale, intrattenendosi, a domanda del Presidente e di alcuni avvocati della difesa e della P. C., su certi particolari di contorno che convalidano quanto è deposto nei verbali a carico delle imputate.

Moretti Evaristo brigadiere dei R.R. C.C. Egli pure partecipò alle indagini ed ai conseguenti sequestri. Conferma le dichiarazioni ricevute dalla Gisella Croatto, dalla Tullio, dalla Passalenti, e da altri citati a comparire in giudizio quali imputati; o, meglio che dichiarazioni, le loro confessioni.

Trevisi Antonio comperò dal Modolo un paio di scarpe provenienti dal negozio Mocenigo, ignorandone la provenienza.

Gusello Ida fu cassiera presso la ditta Bassani dal 1921. Riferisce su circostanze note e sugli acquisti che la Gisella Croatto fece nel negozio più volte. Ignora che le sue colleghe abbiano sottratto merci dal negozio, o si siano prestate in qualche modo a dette sottrazioni.

***

Una breve interruzione è accordata verso le 17, poi, l'udienza riprende.

Raiser Anna commessa nel negozio Bassani dal 1922 depone conforme alla Gusello. A domanda del Presidente, dichiara di aver visto più volte la Gisella Croatto fare acquisti in negozio; il costo più grosso le pare sia stato di una cinquantina di lire. Dice molto bene della collega Gisella Locatelli; delle altre (Italia Fantini e Carmen Pascotti), non ebbe campo di conoscerle a fondo.

Floreani Pietro di San Daniele avrebbe visto capitare in casa sua l'automobile con la «merce»; merce che fu consegnata alla moglie sua in custodia.

Il Mario Croatto che accompagnava la «merce» avrebbe pregato di trattenerla fino a quando sarebbe venuta la sorella Anna a prenderla. Appreso dai giornali l'arresto della Croatto ed i particolari inerenti, si affrettò a denunciare ai Carabinieri di S. Daniele l'arrivo e il deposito della merce in casa sua, per liberarsi da ogni responsabilità.

La moglie del Floreani conferma la deposizione del marito.

Coccolo Pietro, lo chauffeur dell'automobile che trasportò la «merce» a S. Daniele: dichiara di essere stato invitato telefonicamente a preparare la macchina con urgenza dai fratelli Mario e Gio Matta Croatto..

Egli preparò la macchina e recatosi in casa del Mario Croatto caricò il baule ed alcune valigie e parti. Ignorava assolutamente ciò che esse contenevano; come pure ignorava assolutamente il motivo della «volata» a S. Daniele.

Sgualdino Maria da Faedis depone su certi regali avuti dalla Gisella Croatto durante il periodo che questa veniva a passare le vacanze in casa sua.

Sgualdino Rosina da Faedis, sorella della Maria, ebbe anch'essa regali dalla Gisella Croatto. Così pure depone sua sorella Enrica. Trattavasi di oggetti varii: guanti di pelle, sciarpe di seta, calze di seta, ecc., che la Croatto Gisella affermava di avere comperati presso le ditte Bassani e Mocenigo.

* * *

Terminata l'escussione dei testi di accusa, seguono quelli di difesa. Questi, una decina, depongono sui precedenti di varii imputati della Locatelli, della Faustino, della Tullio, del Croatto, precedenti risultati ottimi.

Alle ore 19 circa, d'udienza viene ripresa e rinviata a martedì 26 corr., alle ore 9 antimeridiane. In quel giorno avremo la requisitoria e le arringhe defenzionali; e probabilmente, in serata, anche la sentenza.

[redacted]

La famiglia del

Dott. ALDO COZZI

esprime l'accorata sua riconoscenza a chi tutto tentò per scongiurare l'irreparabile perdita e, particolarmente, ai due valentissimi: il Maestro Insigne, l'Amico fedelissimo — che profusero scienza ed amore in lotta tenace contro la violenza del male, ai Signori Professori, ai Medici, agli Assistenti dell'Ospedale Civile, alle Autorità e alla popolazione di Lauco così larga di affetto nella gara appassionata di assistenza e conforto. Ringrazia il Consiglio di Amministrazione, i Preposti tutti dell'Ospedale Civile, l'Ordine dei Medici, la numerosa Famiglia degli Amici, l'Associazione dei Combattenti e Cravatte Rosse: le Autorità e Rappresentanze Militari e Civili; la grande Famiglia della Scuola, la Stampa cittadina, tutti coloro che dopo aver trepidato nell'ansia lungo il decorso del male, resero solenni con la loro presenza le estreme onoranze: chi alla Salma adorata porse l'estremo, nobilissimo ed affettuoso saluto; chi offerse tributo di fiori, di lagrime, di preci.

UDINE, 15 Giugno 1928.

[redacted]

Straziati dal dolore, la moglie Amelia, la sorella Florina ved. Odoardi, il fratello Luigi, i cognati i nipoti e parenti tutti, annunciano l'immatura perdita del loro amatissimo

ARCANGELO ZOCCA

d'anni 33

avvenuta stamane alle ore 12.

I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 15 giugno 1928.

[redacted]

ORARIO FERROVIARIO

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. 5.15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18. — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.13 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 11.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — a Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso 5.35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 16.20 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20. — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — D. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.59.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

Carnia - Villa Santina

PARTENZA da Carnia: 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVO a Villasantina: 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVO a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 Giugno al 28 Ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villa Santina 7.10 — Arrivo a Tolmezzo 7.28.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

Coi treni in partenza da Udine alle 13 (a Carnia 14.16) e da Villasantina alle 18.15 (a Udine 20) viaggia una vettura diretta di II.a e III.a cl. fra Venezia e Villa Santina.

TRANVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a San Daniele: ore 7.50 — 10.30 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 festivo fino a San Daniele).

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.05 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da San Daniele).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 anno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CODROIPO

L'Assemblea della Sportiva

Nella sala del Cinema Vittoria ha avuto luogo ieri sera l'assemblea della nuova Società Sportiva Codroipese, alla presenza di quasi metà soci.

Alle ore 21.30 il signor Antonio Polano, incaricato per la ricostituzione di questa, dopo il consueto appello dei presenti apre la seduta con queste parole:

«Egregi signori, come incaricato per la ricostituzione della nuova Società Sportiva locale, che purtroppo da tanto tempo dormiva sugli allori conquistati nel passato, ed anche come appassionato e sostenitore di questa Società, sento il bisogno ed il dovere, prima che la seduta sia aperta, di dire poche parole riguardanti l'andamento che ha preso questo sodalizio dal giorno in cui venni incaricato di ricostituirlo, ad oggi. Anzitutto faccio notare alle S. V. Ill.me che il numero dei soci che ha già raggiunto questa Società è di 161 di cui 49 sono sostenitori, 91 gli ordinari e 21 gli allievi; numero questo che la Società Sportiva locale giam mai raggiunse. Questa è la più belle dimostrazione che i cittadini ed i giovani codroipesi, hanno pienamente compreso quale sia il loro più sacrosanto dovere. Dovere che hanno anzitutto verso l'Italia di Mussolini che essi sono fieri ed orgogliosi di appartenervi, secondo verso il Paese che gli ha dato i natali. Io non mi dilungo, poichè so che tutti i miei concittadini sanno, come già dissi, quale sia il loro dovere e che non hanno quindi bisogno di essere spronati dalle mie parole e questo mi fa sperare che molti ancora saranno quelli che aderiranno. Premesso questo, dichiaro aprta la seduta».

Per primo viene nuovamente confermata la ricostituzione della Società con il nome di «Unione Sportiva Codroipo». Venne indi approvato lo statuto ed infine si procede alle elezioni. Dallo scrutinio finale risultano eletti a far parte del consiglio i signori: Polano Antonio con voti 42; Barnaba cav. Attilio con 33; Pittoni rag. Odorico con 31; Pasquoti Pomponio con 25; Brovedan rag. Giovanni, Peressini Mario di Angelo, Faleschini dott. Enzo e Baldassi Vittorio con 21.

Il Consiglio si raduna questa sera 16 all'Albergo Vittoria per la nomina del Presidente e vice Presidente e per decidere varie cose riguardanti la nuova Società.

L'esito della Festa del Fiore

Com'era da prevedersi la nostra cittadina ha concorso in modo encomiabile alle oblazioni dovute a beneficio dell'Associazione Antitubercolare. Tutti i cittadini hanno voluto contribuire per combattere questa malattia che perseguita l'umanità.

Ecco l'esito della giornata: Codroipo lire 746.25 — Biauzzo 101.80 — Goricizza 164 — Iutizza 66 — Pozzo 62 — Zompicchia 151.55. Raccolte negli esercizi dall'aumento del 10 pr cento sulle consumazioni lire 490.70. Soprapprezzo sui cinematografi (cent. 40 per biglietto): Cinema Vittoria lire 73.60; Cinema Ricreatorio 60. Per oblazioni varie L. 40. Totale dell'incasso lire 1965.90.

Il Comitato ringrazia tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita della festa ed in modo particolare alle gentili signorine e ai Balilla che si sono prestati generosamente alla vendita dei fiori.

Passaggio corridori

Domani domenica, dalle ore 16 alle 16.30 transiteranno per Codroipo i corridori ciclisti partecipanti alla «Coppa Delegazione», organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine. L'organizzazione è affidata alla Società Sportiva locale. Il passaggio da noi sarà il seguente: Via Cesare Battisti, Piazza Vittorio Emanuele, Corso Italia.

Tiro a Segno

Si raccomanda a tutti gli appassionati di tiro, che domani al poligono del Coseat dalle 7 alle 10 avrà luogo la seconda giornata delle lezioni.

GEMONA

Chiusura dell'anno scolastico al Collegio Stimmatini

Domenica 17 corr. i convittori e gli alunni del Collegio Stimatini celebreranno la chiusura dell'anno scolastico, dandogli una impronta patriottica poichè vi sarà la commemorazione del decimo anniversario della Vittoria.

Il programma del trattenimento comprende musica patriottica, bozzetti ecc. da parte di allievi e il discorso commemorativo del Sac. prof. cav. R. Piccioni, decorato di guerra, direttore del Collegio Arcivescovile Bertoni di Udine.

Il ricavato del trattenimento andrà a favore degli Orfani di guerra.

Teatro Sociale

Oggi sabato e domani domenica il trasformista ventriloquio Donnini terrà due rappresentazioni al Teatro Sociale alle quali siamo certi accorrerà il pubblico in massa poichè veramente il Donnini sa conquistare le folle.

TARCENTO

Serate danzanti

Domani, nel suggestivo giardino del «Caffè Nuovo», avranno inizio le danze ormai tradizionali al suono di un «Jazz-Band» non meno tradizionale e caratteristico. Una sorpresa attende però quest'anno la folla elegante che si darà convegno nel ritrovo del sig. Fant: il giardino è stato triplicato per gentile concessione del cav. Pividori, in modo che il pubblico avrà agio di assistere al caleidoscopico susseguirsi delle danze sostando all'ombra di vecchi alberi, che danno una nota di rustica bellezza all'ambiente sfavillante di luci e di colori.

Lo «Jazz» avrà inizio alle ore 16 e si protrarrà fino alla mezzanotte: così per tutte le domeniche di giugno, dal 1.o luglio in poi, invece, le danze seguiranno ogni sera.

NIMIS

Incidente ciclistico

Il diciottenne Francesco Tomada percorreva ieri la strada che conduce a Torlano, quando gli si parò dinanzi un bambino. Lo investimento fu inevitabile e violento. Il piccino se la cavò con alcune escoriazioni. Il ciclista, raccolto privo di sensi — per un gran colpo ricevuto al petto — da certo Pietro Comelli che passava di là conducendo un carro di fieno, fu portato dal dott. Verona, che gli prestò le cure del caso giudicandolo guaribile in quindici giorni.

La campagna bacologica

Ad onta dell'incostanza del tempo, che ci ha regalato temporali e anche grandine, la campagna bacologica procede in modo soddisfacente. Tutti i bachi sono andati bene e già sono «al bosco».

TRICESIMO

Onorare beneficando

Per onorare la cara memoria della compianta Zamparo Teresa vedova Sbuelz, sono pervenute alla Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso ed Istruzione, le seguenti elargizioni:

Fondo inabili al lavoro: Famiglia Sbuelz lire 250; Toffoletti Antonio 10; Dalle Mule Renato, Dri Leonardo, Candotti Caterina, Tami Giuseppe lire 5 ognuno; Famiglia Colazzi 25; Adele ed Aristide Pignoni L. 10.

Sezione Filarmonica: Famiglia Sbuelz lire 250.

RIVIGNANO

Il nuovo Presidente della Congregazione di Carità

In applicazione della legge 4 marzo 1928 S. E. il Prefetto della Provincia ha nominato presidente della locale Congregazione di Carità il signor Argo Scaini, il quale eserciterà tutte le attribuzioni relative alla gestione dell'Ente e delibererà su tutti gli affari che interessano l'Ente stesso.

Congratulazioni.

Cinema Ambulante

A cura della Federazione Friulana dei Combattenti, nel Piazzale Cavalleggeri di Aquila, venne proiettata la visione della film «Propaganda Nazionale». Vi assistette numerosissimo pubblico entusiasta.

RIVOLTO

Il Comune per la Festa del Fiore

Il nostro popolo, nonostante la crisi economica attuale, ha dato generosamente, come sempre, il suo contributo alla Festa del Fiore — alla lotta contro la tubercolosi. Sono state raccolte in totale lire 757.65, così divise: Rivolto lire 369.80 — Passariano 145.50 — San Martino 16 — Muscletto 89.85 — Lonca 41.20 — Beano 25.30.

MARTIGNACCO

Una truffa alla Ditta Delser

Circa un mese fa, alla Ditta Delser di qui, e per essa al suo viaggiatore signor Marcello Cella, perveniva una richiesta per fornitura di un forte quantitativo di biscotti e caramelle da parte di certo Ruggero Ravasini di Narciso di anni 26, abitante a Gorizia in via Morelli 27. Dopo un abboccamento per fissare le modalità di pagamento, il Cella diede corso alla richiesta dei biscotti e delle caramelle per un valore di 600 lire.

Ieri, il viaggiatore della Ditta Delser si recò per incassare il denaro, ma con sua somma sorpresa seppe che il Ravasini, venduta la merce aveva abbandonato la città per ignoti lidi.

Il Ravasini è stato perciò denunciato per truffa.

PALMANOVA

Un incendio a Castions

15. — Ieri, verso mezzogiorno, per cause non ancora precisate, si sviluppava un incendio abbastanza violento nel fienile di tale Bertoldo Eugenio, colono dell'ing. Giovanni Buri da Palmanova. Dato immediatamente l'allarme, accorsero ed iniziarono l'opera di spegnimento numerosi paesani. Nel contempo fu richiesto telefonicamente l'aiuto dei pompieri di Udine, che però, per un malinteso, andarono a finire a Castions di Strada.

Dopo un alacre e pericoloso lavoro durato parecchie ore, l'opera di spegnimento era compiuta, salvato tutto il bestiame bovino ed evitato il propagarsi del fuoco alle vicine abitazioni. Nell'incendio andarono distrutti parecchi attrezzi agricoli, una certa quantità di foraggio e la stalla, nonchè un muro di unione.

Il danno è coperto d'assicurazione.

RISANO

Croce al Merito di Guerra

In questi giorni è pervenuta all'invalido di guerra signor Angelo Passero, cassiere della nostra Sezione Combattenti, la Croce al Merito di Guerra, per servizio lodevolmente prestato durante l'ultima guerra.

Il Passero ha partecipato col 39.o Fanteria a vari combattimenti sul Carso e, fatto prigioniero, fu internato in Austria dove per gli stenti ed i disagi lungamente sofferti, fu ridotto a tali condizioni di malferma salute da giudicarlo, in seguito, invalido di guerra.

I compagni di Sezione mandano al loro commilitone vivi rallegramenti ed auguri.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano novissimo, dell'Italiano di Mussolini.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Conferenza salesiana sulla Cina

L'annunciata conferenza fu tenuta domenica sera nel Teatrino De Marchi affollato del pubblico più eletto di Tolmezzo. Non facciamo nomi perchè bisognerebbe enumerare tutte le autorità religiose, civili, militari, il corpo insegnante delle Scuole Medie locali, medici, avvocati e l'eletto stuolo delle migliori famiglie cittadine. Il conferenziere fu presentato dal Direttore del Collegio Salesiano che ricordò con gli eroi della fede gli eroi della scienza ed invitò i presenti a formulare l'augurio e la preghiera che l'Artide insidiosa ci restituisca Nobile e tutto l'eroico equipaggio. Il Missionario Salesiano don Giovanni Guarona, Vicario Delegato della prima Missione Salesiana in Cina, col suo dire piano, nitido, convincente, tenne incatenato il pubblico per oltre un'ora, esponendo in una dotta sintesi le condizioni attuali della Cina, dilungandosi con episodi interessanti sulle lotte dei briganti, illustrando gli usi e i costumi e infine esponendo il meraviglioso lavoro del Missionario Salesiano in quelle lontane regioni. Disse molte cose nuove ed interessanti; ed è stata, per tutti, un'ora di vero godimento intellettuale e spirituale.

SOCCHIEVE

La Festa del Fiore

Eccovi i risultati, divisi per frazioni, ottenuti nella ricorrenza della Festa del Fiore, organizzata dal nostro Podestà signor Giovanni Picotti con uno stuolo di brave signorine:

Frazione di: Medils lire 57.65 — Socchieve 50 — Priuso 30 — Viaso 18.20 — Nonta 14.90 — Feltrone 11.85 — Lungis 9.60 — Dilliguidis 8.30. Totale 200.50.

RESIUTTA

Benefica elargizione

In morte di Maddalena Zuzzi, sorella del Podestà e Segretario politico signor Aristide Zuzzi, il cav. Fausto Capitanio, proprietario della Fabbrica Calci Idrauliche, ha versato alla Congregazione di Carità lire 100.

CHIUSAFORTE

Funebri solenni

Giuseppe Fuccaro, messo comunale di Raccolana, giovane di 23 anni, assalito da forti dolori viscerali, veniva trasportato domenica mattina nel vostro Ospedale, dove fu immediatamente sotto posto ad atto operatorio.

La sua forte fibra faceva sperare per una sollecita guarigione, invece mercoledì mattina, la notizia della sua morte suscitò in paese una dolorosa unanime costernazione, perchè tutti gli volevano bene.

Le doti e le virtù del povero Beppo, che gli avevano acquistato la stima e lo affetto non solo di queste popolazioni, ma anche dei suoi superiori, sono state rievocate ieri, con parola commossa, dal Commissario Prefettizio dei due Comuni, sig. Ulisse Fedrigo e dall'amico e coetaneo Paolo De Monte, i quali hanno rivolto alla salma lacrimata, trasportata da Udine a dormire l'eterno sonno nel cimitero del paese natio, l'estremo saluto di quanti conobbero ed apprezzarono nel compianto Beppo la diligenza premurosa, dell'impiegato, la gentilezza affettuosa dell'amico, la cortesia rispettosa del cittadino, la bontà del figliolo e del fratello.

Alla famiglia sia di conforto il compianto unanime e profondo dei cittadini di Chiusa e di Raccolana.

PONTEBBA

Funebri Brisinello

15. — Sono state ieri tributate le estreme onoranze alla salma della compianta signora Maria Brisinello ved. Buzzi, con la partecipazione di numerosissime persone del luogo e dei dintorni: una imponente attestazione di stima e di cordoglio.

Dopo la benedizione nella Chiesa parrocchiale si formò il corteo con le insegne religiose in testa e con numerose corone di fiori freschi recanti le scritte: I figli all'adorata mamma — Guido e Nino all'amata suocera — I nipoti all'indimenticabile nonna — Il fratello Alessandro.

Il lungo corteo, al quale parteciparono tutte le autorità locali e i sodalizi, attraversò il paese fra due ale di popolo reverente e proseguì per S. Rocco, dove la salma venne inumata.

Alla famiglia vive condoglianze.

***

In memoria della signora Maria Brisinello ved. Buzzi hanno offerto pro Monumento ai Caduti: Brisinello Giov. lire 25; Nassimbeni Pia 10; Umberto Cancianini; Schiavi Giulio; Schiavi Diego; Buliani Rodolfo; Ferrante dott. Franc., Cilloni Achille, Agolzer Arturo 5 ciascuno.

AQUILEIA

Gli amministratori del Consorzio Bonifica «Tiel Mondina»

Si sono finalmente svolte le elezioni del Consiglio «Bonifica Tiel Mondina». Dall'urna sortì affermata la fiducia nelle persone che danno veramente affidamento per una buona amministrazione del Consorzio e per la reale ed efficace tutela degli interessi dell'agricoltura e dell'igiene della zona; i consiglieri neo-eletti sono: Attimis co. Arbeno, Cantarutti Giac., Ciardi cav. Alessandro, Comar Mario, Comessatti agronomo Raffaele, Degrassi ing. Plac., Dean Leonardo, Jacchia dott. Giac., Pace co. Marino, Padovan Ant., Parmeggiani cav. avv. Vinc., Peschesig Giac., Piussi Ottone, Roman prof. Romano, Rosin Celeste, Stabile Pietro, Strussiat Egidio, Tommasini dr. Giuseppe, Valent Amerigo fu Antonio, Verzegnassi Norbedo.

DA GRADO

Ospiti principeschi

La promettente stagione balneare ha fatto riversare a Grado, a tutt'oggi, oltre 3600 ospiti dei quali una forte percentuale di germanici. Fra le personalità illustri che quest'anno hanno voluto arricchire la nostra distinta collana di ospiti, abbiamo: S. A. R. Principessa Ereditaria Ruprecht von Bayern, S. A. R. Sophie Duchessa di Sassonia, S. A. R. Hilde Principessa di Lussemburgo, S. A. R. Granduchessa de Thurn in Taxis, contessa Edvide Oberdorf, dama d'onore.

Gli illustri ospiti, che faranno un lungo soggiorno, hanno preso alloggio in una delle ridenti ville del barone Bianchi.

Inoltre abbiamo la baronessa Anna Thienen dei Principi Thun, barone G. Battista Urgos, contessa Strassoldo e contessa Attems.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

DAL PORDENONESE

PORDENONE

La spiaggia balneare sul Meduna

Molti a Pordenone, crediamo, non conoscono la bella spiaggia sul Meduna, che dista pochi chilometri dalla nostra città. Vi si accede lasciando la provinciale Pordenone - Udine e voltando per circa duecento metri si gira a destra e si prosegue per poco, arrivando direttamente al fiume.

L'anno scorso, noi che fummo assidui frequentatori di questa spiaggia, vedemmo numerosi bagnanti tuffarsi nelle limpide acque tiepide, scevre da pericoli; e tutti rimanemmo fedeli per la intera stagione a quelle «amate sponde». E per compenso, la vasta estensione di finissima sabbia calda ed i puri lavacri hanno dato sollievo e guarigione a molti.

Mancano certamente le comodità, ma noi confidiamo sulla iniziativa di già annunziata per organizzare un regolare servizio di autocorriera, impiantare qualche capanna ed un buon buffet. Il Meduna, adunque, a quelli che non possono lasciare la città, causa gli affari o altro, offre quel ristoro che nei tre mesi di giugno, luglio e agosto è tanto desiderato.

E non possiamo perciò che applaudire all'Opera Nazionale Balilla, Sezione di Pordenone, che già da tempo studia lo sfruttamento del Meduna, ed auguriamo che la benemerita istituzione riesca nel suo intento.

La Consulta

Gli appartenenti alla Consulta Comunale prestarono il giuramento rituale dinanzi al Pretore.

Concerto orchestrale

Il Caffè Nuovo ha inaugurato ieri sera la stagione dei concertini. Una folla di pubblico elegante vi ha assistito e applaudito. L'orchestrina è diretta dal valente violinista prof. Mecchia. Al piano, sedeva la provetta musicista Malocco.

Movimento Stato Civile

(8-14 Giugno 1928)

Nati: maschi 7, femmine 7.

Pubblicazioni di matrimonio: G. B. Bortolus Angela Ballarin.

Matrimoni: Gius. Pinati Emma Selem.

Morti: Nella Bortolussi di Attilio a. 3 — Angela Bortolin fu Giov. a. 87 — Piero Coceancig di Bruno mesi 9 — Bartolomeo de Gerard fu Antonio a. 42 — Maria Pascoli fu Luigi a. 77 — Anna Maria Santarossa di Sante a. 40.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Investimento mortale ad un passaggio a livello

Ieri mattina al passaggio a livello del Casello km. 12 presso Chions il contadino Ignazio Chiarotto fu Giuseppe d'anni 52 mentre passava montato su di una carretta restava investito dal treno proveniente da Motta di Livenza. Per il forte urto il calesse si staccò completamente dalle stanghe, lasciando così incolume il cavallo, mentre il convoglio investiva in pieno carretta e conducente, facendone scempio.

Il macchinista, che già aveva dato mano ai freni ma inutilmente, fermò subito dopo il treno, dondescesero, col personale ferroviario addettovi, anche i viaggiatori e cercarono di confortare il disgraziato uomo. Il medico di Chions, dott. Forzano, immediatamente sul luogo, gli prestò i primi soccorsi. Poi, il povero Chiarotto fu caricato con ogni cautela sul treno stesso e trasportato a San Vito, dalla cui stazione ferroviaria, subito, con una lettiga fatta trovare pronta, fu passato all'Ospedale ed accoltovi d'urgenza.

Gli vennero riscontrate una ferita lacero contusa alla testa, la frattura lineare del cranio, con spappolamento e stritolamento sino all'artoscapolo omerale del braccio destro terzo inferiore. Il misero si trovava già in istato comatoso; e nonostante il pronto intervento dei nostri Sanitari, qualche ora dopo decedeva.

Il Presidente della Congregazione di Carità

In ottemperanza alla legge 4 marzo 1928 n. 413, con Decreto Prefettizio di questi giorni è stato nominato a Presidente della Congregazione di Carità il signor Giuseppe Friso.

Pro Asilo di Savorgnano

Il sig. Gius. Renzi ha inviato al Comitato pro Asilo di Savorgnano L. 10 per onorare la memoria della signora Angela Giavedoni ved. Franceschinis.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti: cent. 15 per parole. Commerciali ct. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

SMARRIMENTI

DOMENICA smarrito cane bracco - bianco-marron - coda mozza - risponde nome Fritz. Competente mancia portandolo Fratelli Schiavi, Bilance, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ottimo piazzista macchine scrivere. Stipendio, provvigione. Remington, Aquileia, 51-A.

CERCHIAMO piazzisti desiderosi crearsi buona posizione dedicandosi lavoro redditizio. Tug. Casella Postale 1, Sinigallia.

STUDIO assumerebbe signorina anche principiante purchè bella calligrafia. Scrivere con pretese Cassetta 38 Unione Pubblicità, Udine.

AGENTE cerca per la Provincia di Udine prima Società Italiana Revisione Consulenza, Trasporti preferibilmente ex impiegati ferrovia, moralità assoluta, lavoro facile, redditizio. Scrivere referenze Ispettorato Arianna Casella Postale 42 Conegliano.

PENSIONI

GRADO Hotel Pension Grignaschi cucina nostrana. L. Pontoni già proprietario Hotel Moncenisio, Trieste.

FITTI

AFFITTASI 1.o luglio Viale Ledra 34 appartamento quatro vani 1.o piano.

COMMERCIALI

TERRENO raccordato 1500 mq. stazione linea Pordenone-Comeglians vendo L. 12000. Scrivere Cassetta 39 Unione Pubblicità, Udine.

Tutti gli Italiani debbono aiutare non solo a parole, l'O. N. B., la creatura del Duce.